

3 CORSO VITTORIO EMANUELE II

Chiesa di San Michele Arcangelo



Sabato e Domenica
ore 10-18



La piccola chiesa settecentesca scrigno di opere d'arte

Questa semplice ma elegante chiesetta è l'ultimo edificio sacro di corso Vittorio Emanuele, nel cuore della città. San Michele fu consacrata nel 1763 grazie al contributo del capomastro Mario Mormino e dell'architetto Rosario Gagliardi. All'esterno, le linee essenziali della facciata incorniciano un portale rettangolare sormontato da un mensolone, ai lati del quale vi sono due imponenti pilastri. L'interno della chiesa a unica navata è caratterizzato da eleganti stucchi che decorano la volta e il presbitero. Tra le opere d'arte più importanti spiccano l'altare maggiore e un'acquasantiera in marmo bianco proveniente da Noto Antica, presumibilmente scolpita da un esponente della famiglia Gagini.

4 VIA SPECIALE VICERÈ, 11

Chiesa di Santa Maria dell'Arco



Sabato e Domenica
ore 10-18



L'antica Matrice dei monaci cistercensi

È stata la Chiesa Madre prima della costruzione della cattedrale di San Nicolò: la Madonna dell'Arco è una delle principali chiese barocche della città, progettata da Rosario Gagliardi. Dietro vi era il convento dei frati cistercensi che fu anche la prima sede della Diocesi di Noto fino a quando non venne completato l'attuale Palazzo Vescovile. Sulla facciata, bellissime colonne tortili sostengono un arco spezzato sul ricco portale. All'interno la navata è unica, adornata da splendidi stucchi murali, con due balconi sul Presbitero da cui i monaci assistevano alla funzione. Vi si conserva anche una cassa-reliquiario con le ossa del Beato Nicolò Morengia, che nel 1212 fondò a Noto antica la prima Abbazia dei Cistercensi, andata poi distrutta nel terremoto del 1693.

5 PIAZZA DEL MUNICIPIO

Palazzo Landolina Sant'Alfano



Sabato e Domenica
ore 10-18



Le stanze neoclassiche dove dormì re Ferdinando

Costruito nel 1730 su commissione di Francesco Landolina, marchese di Sant'Alfano come propria residenza, è sempre appartenuto a questa antichissima famiglia di origine normanna, giunta a Noto nel 1091 al seguito di re Ruggero. La facciata in stile neoclassico (progettato da Vincenzo Sinatra), si distingue per la sua sobrietà; si divide in tre ordini sostenuti da pilastri quadrangolari coronati da pregevoli capitelli corinzi. Le finestre e i balconi sono sormontati da eleganti architravi rettangolari. Il palazzo, tra il 1838 e il 1844, ospitò tre volte il re Ferdinando II di Borbone e la regina Maria Teresa d'Austria. All'interno vi troviamo una scala trionfale abbellita da statue in marmo. Il salone principale è caratterizzato da pareti dorate e da bellissime tele settecentesche e ottocentesche.

6 VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR, 45

Palazzo Trigona di Canicarao



Sabato e Domenica
ore 10-18



I potenti marchesi che danzavano con la regina

Era la dimora della potente famiglia dei Trigona, marchesi di Canicarao e di Dainamare. Venne progettato inizialmente da Rosario Gagliardi, ma completato da Vincenzo Sinatra e dai fratelli Paolo e Bernardo Labisi. È l'unico palazzo con nove panciuti balconi sul prospetto con tre grandi aquile aragonesi, simbolo delle origini della nobile famiglia. Nei sontuosi saloni venivano organizzati balli (con inviti ambiti) in onore della Regina di Napoli. L'interno è diviso in due parti: metà del Comune di Noto e metà gelosamente custodita dall'ultima marchesa di Canicarao. Nella parte del Comune di Noto è stata realizzata la "Sala Rosario Gagliardi" e vari spazi espositivi. Nelle stanze decorate da stucchi policromi d'epoca, si scoprono affreschi del pittore Antonio Mazza su episodi tratti dalla Bibbia.

7 ZAHIR COUNTRYHOUSE C.da Eloro Pizzuta, Bucacchemi

Parco dell'Anima



Sabato e Domenica
ore 10.30-12 e 17-19.30



Un viaggio tra opere d'arte alla scoperta della biodiversità

Un connubio tra arte, architettura e ambiente nelle campagne di Noto. Il Parco dell'anima è un progetto agro-culturale che unisce esperienze creative con l'obiettivo di custodire gli antichi grani siciliani e tutelare la biodiversità. All'interno di un resort e nei terreni circostanti, ci si muove tra opere d'arte in plein air. A partire dall'anfiteatro dove saranno proiettate performance realizzate da diversi artisti, fino all'Orto degli ulivi, nuova opera di Domenico Pellegrino. C'è poi il Terzo Paradiso, intervento di Michelangelo Pistoletto in un campo di grano Russello, oppure gli abiti scultura di Chicco Margaroli, opere di Marina Bertagnin, Silvia Giovanardi, fino al percorso sensoriale tra le Piante dell'anima con l'etnologo e guida naturalistica Paolo Uccello.

Passeggiate

VIAGGIO INTERATTIVO TRA I RUDERI DELL'ANTICA NOTO

Un viaggio tra arte e storia, circondati dai colori dei quadri di Guttuso e i gioielli dell'ex Convento di Santa Chiara. Un'esperienza inedita per valorizzare ancor di più un gioiello della città, che è diventato parte integrante della mostra "Io, Renato Guttuso", in corso fino all'11 ottobre in alcune delle sale del Museo Civico. Accanto a una selezione di opere dell'artista bagherese, che intrecciano vita privata e passioni politiche, si possono ammirare – con una dettagliata descrizione – i tesori di Netum, databili dal 1100 al 1600. Si passa, quindi, agli antichi stemmi di Noto e dei Landolina, storica famiglia nobiliare della città, per poi raccontare le vicende dell'ex Convento di Santa Chiara e delle suore di clausura che lo abitavano. Oltre al salone principale, si visitano le fondamenta con le cisterne per l'acqua e le grate, dalle quali le monache si affacciavano per ascoltare la messa.

Sabato e domenica ore 9.30
Durata: 2 ore
Max 10 persone
A cura di AGT Val di Noto,
Info Point Comune di Noto
Raduno: Porta della Montagna (Noto Antica)
Contributo: 6€

Esperienze

1 - I TESORI DELL'EX CONVENTO DI SANTA CHIARA ABBRACCIANO L'ARTE DI GUTTUSO

Un viaggio tra arte e storia, circondati dai colori dei quadri di Guttuso e i gioielli dell'ex Convento di Santa Chiara. Un'esperienza inedita per valorizzare ancor di più un gioiello della città, che è diventato parte integrante della mostra "Io, Renato Guttuso", in corso fino all'11 ottobre in alcune delle sale del Museo Civico. Accanto a una selezione di opere dell'artista bagherese, che intrecciano vita privata e passioni politiche, si possono ammirare – con una dettagliata descrizione – i tesori di Netum, databili dal 1100 al 1600. Si passa, quindi, agli antichi stemmi di Noto e dei Landolina, storica famiglia nobiliare della città, per poi raccontare le vicende dell'ex Convento di Santa Chiara e delle suore di clausura che lo abitavano. Oltre al salone principale, si visitano le fondamenta con le cisterne per l'acqua e le grate, dalle quali le monache si affacciavano per ascoltare la messa.

Sabato 3 e 10, domenica 4 e 11 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.30 / Durata: 30 min / Raduno: Corso Vittorio Emanuele 147 / Contributo: 8€

2 - VIAGGIO NEL TEMPO DALL'ANTICA NOTO ALLE SCULTURE DI PIRRONE

Entrare nelle sale delle Museo Civico di Noto è come fare una passeggiata nella storia e nell'arte. Custoditi nei tre piani dell'edificio, si possono ammirare i resti di un passato glorioso recuperati dopo il catastrofico terremoto del 1693. Sono i cimeli che raccontano la storia dell'Antica Noto, dall'epoca greca a quella medievale e moderna, tra cui pezzi unici e di rara bellezza che testimoniano l'opulenza della "civitas ingegnosa". Una grande ala del piano superiore è dedicata, invece, a Giuseppe Pirrone, scultore contemporaneo dalla sterminata produzione artistica. Una sua importante collezione privata è stata donata al museo: sono a tutto tondo con materiali che spaziano dal bronzo all'oro e medaglie che esaltano la sua abilità di ritrattista, come quelle che raffigurano il vescovo di Noto, l'abate netino Rocco Pirri e l'umanista Giovanni Aurispa.

Sabato e domenica dalle 10 alle 17 / Non accessibile ai disabili
Durata: 40 min / Raduno: Corso Vittorio Emanuele 149 / Contributo: 5€



NOTO
3/18 Ott.



MAIN SPONSOR





NOTO

Tre weekend da sabato 3 a domenica 18 ottobre 2020
(coupon per le visite valido anche a Ragusa e Scicli)

La capitale del Barocco, il “giardino di pietra” tanto amato da Cesare Brandi, i “merletti” intagliati nel tufo. E questo è fuor di dubbio: l'unico modo per capire Noto è lasciarsi andare e vagare senza meta, scoprire per angoli questa elegante e nobile città che al tramonto acquista sfumature rosa. Mai come in altri angoli del Val di Noto è tangibile il percorso parallelo tra potere temporale e religioso: i salotti affrescati, perfettamente conservati, giocano a rimpiattino con le “gelosie” delle monache, il teatro d'avanguardia guarda dignitoso ai ruderi di Noto antica. L'importante *Civitas foederata* e *municipium*, deve di sicuro agli arabi la nascita del Val di Noto ma anche all'Unesco il riconoscimento come patrimonio dell'umanità. Da proteggere e conservare. Chiese, palazzi, teatri, archivi: un patrimonio che è visitabile in tutta sicurezza con la seconda edizione de Le Vie dei Tesori.

I luoghi

- 1 CHIESA DEL SS. CROCIFISSO**
PIAZZA MAZZINI

2 CHIESA DELLA BADIA NUOVA E MUSEO “I MECENATI DEL BAROCCO”
VIA GARIBALDI, 1

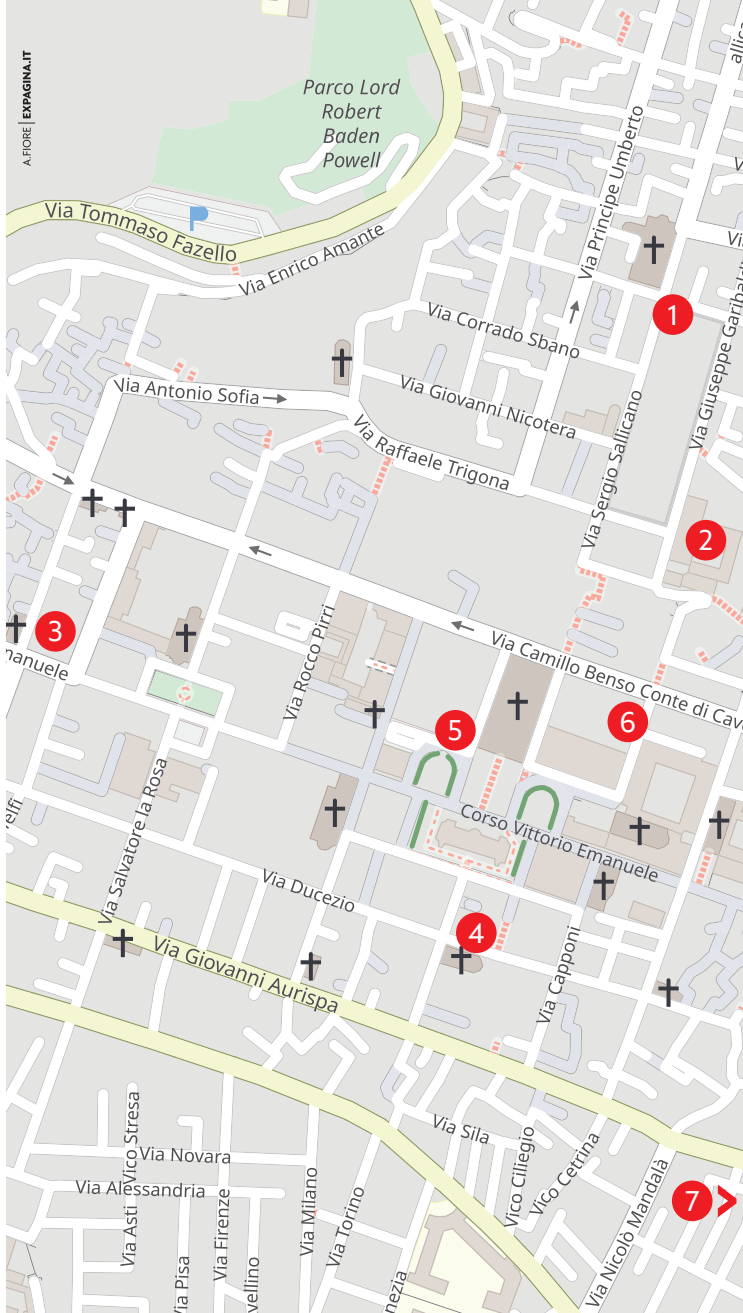
3 CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO
CORSO VITTORIO EMANUELE II

4 CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ARCO
VIA SPECIALE VICERÈ, 11
- 5 PALAZZO LANDOLINA SANT'ALFANO**
PIAZZA DEL MUNICIPIO

6 PALAZZO TRIGONA DI CANICARAO
VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR, 45

7 PARCO DELL'ANIMA
ZAHIR COUNTRYHOUSE
CONTRADA ELORO PIZZUTA, BUCACHEMI

PARTNER



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi – che si faranno in presenza o con audioguida Le Vie dei Tesori, a seconda dei siti - basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point del Comune, in Corso Vittorio Emanuele 135.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

Quest'anno, a causa delle misure di prevenzione dal Covid, i turni di visita saranno contingentati. Per tutte le visite nei luoghi è consigliata quindi la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, puoi presentarti direttamente all'ingresso dei luoghi, ma potrai entrare solo se ci sono ancora posti disponibili.
A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line verrà inviato via mail un coupon per l'ingresso dotato di un **codice QR**, come una carta d'imbarco, da esibire agli ingressi. Se prenoti, non dimenticare di presentare il coupon con luogo/data/orario di prenotazione che ti verrà pure inviato via mail. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon “multiplo” saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 3 euro.
Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.com.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Un coupon da 6 euro è valido per la partecipazione a una passeggiata (previa prenotazione on line su www.leviedeitesori.com o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati). Le esperienze e i tour (*Mezza giornata con noi/Un weekend con noi*) prevedono contributi differenti e vanno prenotati on line su www.leviedeitesori.com.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità.
Le visite possono essere temporaneamente sospese nelle chiese durante le funzioni religiose. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I tagliandi non utilizzati non vengono rimborsati.
I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
Per il protocollo di prevenzione Covid e altre informazioni vai su www.leviedeitesori.com

CENTRO INFORMAZIONI

☎ 091 8420000

Dal primo settembre all'8 novembre 2020
tutti i giorni dalle 10 alle 18

1 PIAZZA MAZZINI

Chiesa del SS. Crocifisso



Sabato
e Domenica
ore 10-18

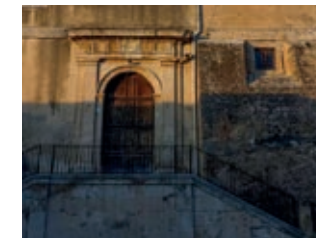


La Madonna della Neve che custodisce la Santa Spina

Arriva da Noto Antica la bellissima Madonna Bianca o della Neve attribuita a Francesco Laurana e custodita sull'altare destro della chiesa. La chiesa del SS. Crocifisso, costruita nel 1715 su progetto di Rosario Gagliardi (come tantissime altre chiese del Val di Noto), ha la facciata incompiuta e manomessa nel 1955, e sorge nella parte alta della città. Dopo la cattedrale, è l'edificio più grande di Noto: la guardano a vista i due leoni in pietra che prima erano all'esterno e ora sono conservati all'interno della chiesa. È a tre navate con pianta a croce latina, in quella sinistra si trova la grande cappella dei Landolina, finemente decorata con stucchi e affreschi, e colorata in rosa e celeste; nella cappella del transetto è custodita una teca in oro con la reliquia della Santa Spina.

2 VIA GARIBALDI, 1

Chiesa della Badia Nuova e Museo “I mecenati del Barocco”



Sabato
e Domenica
ore 10-18



La sfida dell'unica monaca sopravvissuta al terremoto

È una delle chiese meno conosciute di Noto, ma con lo stesso carico di arte e storia degli edifici più importanti. La chiesa della Santissima Annunziata o Badia Nuova è in posizione rialzata rispetto al livello stradale, e conserva una scultura in marmo della Madonna col Bambino dei palermitani Giovanni e Paolo de Battista, proveniente da Noto Antica. Ricostruito per ultimo nella nuova città, dopo il terremoto del 1693, il monastero deve la sua rinascita alla combattiva e unica monaca sopravvissuta al sisma, suor Anna Maria Caprera, che divenne la vicaria. A pochi metri, nel complesso museale del Barocco, ex caserma Cassonello, si trova il museo “I mecenati del Barocco”, con la mostra sulle nobili famiglie che investirono nella ricostruzione di Noto.



Una linea completa di stoviglie monouso che unisce ambiente e sostenibilità.

Piatti, bicchieri e posate in bio plastica.
Per il totale rispetto dell'ambiente e della natura,
senza rinunciare alla straordinaria funzionalità di
utilizzo di sempre.



L'evoluzione ti aspetta

📱 www.biboitalia.com
www.diessemonouso.it